Le pozzanghere, i cachi e la mangiatoia

comune-info.net/2017/12/le-pozzanghere-i-cachi-e-la-mangiatoia-agriasilo/

December 22, 2017

di Sandra Cangemi*

Con l'inizio dell'autunno è arrivata anche un po' di pioggia e noi ne abbiamo approfittato per sguazzare nelle pozzanghere: che divertimento! Ci piace moltissimo stare all'aria aperta: andiamo nell'**orto**, manipoliamo la terra, **ci arrampichiamo sugli alberi**. Quando finiamo di giocare siamo tutti imbrattati di fango e le nostre educatrici, pazientemente, ci cambiano da capo a piedi.

A novembre abbiamo fatto lunghe **passeggiate fino al bosco**, dove abbiamo osservato le foglie cadute dagli alberi, di tanti colori e forme differenti. **Usando fogli e pastelli a cera abbiamo ricalcato le cortecce**. Abbiamo osservato **le tane** e le cacche dei conigli, ascoltato i canti degli uccelli e il frusciare delle foglie. Sdraiati per terra, abbiamo osservato il cielo azzurro e i rami degli alberi che si protendono verso l'alto alla ricerca della luce: che meraviglia la natura! **Nel bosco c'è tantissimo da imparare, ci torneremo spesso**.

Abbiamo continuato a esplorare anche **il frutteto**, dove abbiamo raccolto alcuni frutti che maturano in autunno, come **i cachi**. Nelle belle giornate abbiamo osservato in lontananza il volo delle api, che approfittano delle ore più calde per uscire dall'alveare e fare un giro alla ricerca degli ultimi fiori. Chissà come fanno le api a produrre il miele… magari la prossima primavera, con l'aiuto delle nostre educatrici, riusciremo a scoprirlo.

Ad un certo punto le temperature sono scese bruscamente e così, arrivando in cascina, abbiamo trovato che tutto era ricoperto di bianco: è **la brina**, che rende incantato il paesaggio intorno a noi.
Le nostre asinelle e la cavalla Pippi si difendono dal freddo grazie all'allungamento del pelo e ora sono ancora più morbide da accarezzare. Dato che l'erba al pascolo non è più abbondante, come in estate, diamo loro anche il fieno, così che possano affrontare la stagione fredda nel migliore dei modi.

Ma come fanno gli animali selvatici a sopravvivere al gelido inverno? Per dare una mano agli uccellini abbiamo costruito una mangiatoia in legno che abbiamo prima verniciato e poi assemblato con le viti. Però, non sapendo cosa dar da mangiare agli uccelli, ci siamo fatti consigliare dal pettirosso Rossino, che è diventato subito nostro amico. Rossino ci ha spiegato che in inverno non ci sono tanti insetti, di cui lui è ghiotto, ma se vogliamo aiutarlo e dare un po' di pappa anche agli altri uccellini, possiamo preparare palline fatte di margarina, semi vari, pezzetti di mela e briciole di panettone. E così, insieme ai bimbi della scuola in fattoria, abbiamo fatto questo bell'impasto e poi l'abbiamo messo nella mangiatoia e anche in alcune reticelle che abbiamo appeso ai rami degli alberi, così che gli uccelli possano trovare un po' di cibo in giro per la cascina. **Abbiamo preparato anche delle collanine di arachidi, perché le cinciallegre e le cinciarelle sono capaci di romperne il guscio per mangiarne il contenuto: buon appetito a tutti!**

*Agriasilo della cooperativa sociale Praticare il futuro della Cascina Santa Brera Grande (San Giuliano Milanese)